Anno 44 — Mercoledì 10 Aprile 1929 - Anno VII — N. 86

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria, 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

I negoziati di Roma tra Italia e Francia

per la conclusione del trattato di reciprocanza

IL COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, 9.

La «Stefani» comunica:

Il 21 marzo u. s. hanno avuto inizio a Roma i negoziati per la conclusione del trattato di stabilimento degli italiani in Francia e dei francesi in Italia.

La Delegazione italiana è presieduta dal R. Ambasciatore sen. De Michelis e quella francese dall'Ambasciatore De Beaumarchais. Fanno parte della nostra Delegazione il prof. Perassi, il consigliere di Legazione Pittalis, il comm. Anzillotti del Ministero della Economia nazionale, il comm. Ballerini e l'avv. Indelli, consigliere commerciale e giuridico della R. Ambasciata a Parigi. Segretari della Delegazione sono i segretari di Legazione Berio e Zamboni e il dottor Bosco.

Alla Delegazione francese appartengono il signor Pillaut del Ministero degli Esteri francese, il signor Sanguinetti, addetto commerciale a Roma, il barone De Beuverger, segretario dell'Ambasciata di Francia a Roma; segretario il signor Mingalon.

Le due Delegazioni hanno tenuto numerose riunioni per l'esame delle varie questioni da regolare. I negoziati hanno avuto una breve sospensione in occasione delle feste pasquali.

La solenne seduta Reale alla Camera

I deputati che riceveranno i Sovrani

ROMA, 9.

Questa mattina, alle ore undici, negli uffici della presidenza della Camera, presenti gli on. vice-presidenti Paolucci, Acerbo e Guglielmi, e gli on. Questori Renda e Tosti, si è proceduto al sorteggio dei deputati che, in unione ai componenti della passata presidenza rimasti in carica e rieletti, dovranno ricevere per la seduta inaugurale della XXVIII Legislatura, che seguirà il giorno venti aprile, Sua Maestà il Re e Sua Maestà la Regina.

Le commissioni sono risultate composte nel modo seguente: per ricevere S. M. il Re: l'on. vice-presidente Paolucci, il questore Buttafuochi ed i seguenti sette deputati estratti a sorte: Bombrini, Ferretti Lando, Fioretti Ermanno, Lojacono, Mantovani, Ridolfi e Tecchio. A ricevere S. M. la Regina: il vice-presidente on. Acerbo, ed i seguenti sette deputati estratti a sorte: Bianchini, De La Penne, Manaresi, Maresca, Pace, Salvi e Solmi.

Disposizioni per gli onorevoli deputati

ROMA, 9.

I Questori della Camera informano: Per la seduta Reale di inaugurazione della XXVIII Legislatura, la Presidenza del Consiglio dei Ministri rilascierà agli onorevoli Deputati uno speciale biglietto personale senza il quale non è consentito di traversare i cordoni di truppa. Tale biglietto sarà consegnato agli onorevoli Deputati pel tramite della Direzione generale degli Uffici di Questura della Camera, a partire dal giorno quattordici corrente e perciò i Questori rivolgono viva preghiera agli onorevoli Camerati di volerlo ritirare personalmente.

L'abito prescritto per la cerimonia è: frak, gilet nero, cravatta bianca, guanti bianchi e decorazioni.

Per le persone di famiglia degli onorevoli Deputati che desiderano assistere alla seduta Reale saranno pure rilasciati biglietti d'invito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alcuni biglietti di invito in numero ristretto (settanta) a cagione del limitatissimo spazio. Anche tali biglietti verranno distribuiti pel tramite della Questura della Camera ed i Questori informano che si procederà al loro sorteggio, la mattina del giorno dodici, fra gli onorevoli Camerati che ne abbiano fatta tempestiva domanda.

Gli Alpini hanno conquistato il cuore di Roma

Il plauso del Duce

ROMA, 9.

Il Duce ha indirizzato all'on. Manaresi la lettera seguente:

« Caro camerata Manaresi, fate sapere ai vostri alpini, che essi col loro contegno, con la loro disciplina, col loro buon umore, hanno conquistato il cuore di Roma. Bellissima e non facile conquista. Roma li amava e più ancora li amerà — Roma, 9 aprile dell'anno VII — MUSSOLINI ».

La gratitudine degli Alpini

L'Associazione Nazionale Alpini comunica:

« Gli Alpini d'Italia inquadrati nei dieci reggimenti, vibranti ancora di commozione e di entusiasmo, esprimono il loro grato animo alla Presidenza del Consiglio, al Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, al Sottosegretario alla Guerra S. E. Gazzera, all'Ispettore delle Truppe Alpine e al Governatore di Roma, ai quali si deve tanta parte del magnifico esito dell'adunata. Un particolare ringraziamento gli Alpini rivolgono alla Federazione Fascista dell'Urbe per l'instancabile opera svolta con la partecipazione di tutti i gruppi rionali perchè il loro soggiorno in Roma fosse in ogni modo facilitato e tutti gli Alpini trovassero assistenza pronta e fraterna. Al popolo di Roma gli Alpini d'Italia dicono la loro profonda riconoscenza per l'affettuosa appassionata accoglienza di cui serberanno nei cuori fedeli, indelebile ricordo ».

Le previdenze dell'Italia per le malattie del lavoro e per gli infortuni

Una Commissione della Società delle Nazioni

TORINO, 9.

E' qui giunta una Commissione di medici inviata in Italia dalla Società delle Nazioni per studiare quanto si è fatto finora da noi per la cura delle malattie del lavoro e per la prevenzione e la cura degli infortuni.

La Commissione, che ha partecipato nei giorni scorsi al Congresso internazionale delle malattie professionali, tenutosi a Lione, è composta di rappresentanti della Germania, Inghilterra, Austria, Belgio, Francia, Italia, Olanda, Polonia, Svizzera Cecoslovacchia.

La Commissione è accompagnata dal dott. Gaal, rappresentante l'organizzazione dell'igiene della Società delle Nazioni, e dal dott. Carozzi, rappresentante del servizio d'igiene dell'Ufficio Internazionale del Lavoro.

Dopo una adunanza all'Istituto di Fisiologia, gli ospiti hanno visitato alcuni stabilimenti cittadini.

Sono stati poi ricevuti dal Prefetto Maggiori che ha dato loro il benvenuto a nome del Capo del Governo

Oggi la Commissione ha visitato la « Fiat » e la sede degli ambulatori dell'Istituto di cura per gli operai infortunati sul lavoro e alcuni altri stabilimenti.

Il grandioso concorso bandistico - corale indetto dall'O. N. Dopolavoro

ROMA, 9.

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Il secondo concorso bandistico-corale nazionale indetto dall'O. N. Dopolavoro per i giorni 26, 27 e 28 aprile, ha raccolto le adesioni delle migliori Società bandistiche e corali d'Italia molte delle quali ebbero agio di dimostrare in occasione dei due concorsi precedenti la loro perfetta organizzazione e le loro eccellenti qualità artistiche. Accanto a queste Società ne figurano altre di piccoli centri, tutte composte di autentici lavoratori, le quali hanno saputo fare della musica un mezzo di sano diletto e di educazione artistica a vantaggio del popolo, in ciò aiutate dalla organizzazione nazionale del Dopolavoro che è prodiga delle migliori assistenze per il perfezionamento ed il successo delle loro attività.

L'avvenimento più importante del concorso, che costituirà lo spettacolo unico per la sua maestosa grandiosità, sarà il grande concerto di insieme del 28 aprile allo Stadio del P. N. F. con partecipazione di 50 Bande e 50 Cori.

I complessi bandistici e corali indossanti i costumi delle rispettive regioni, per i quali sono stati messi in palio degli speciali premi, recheranno al concorso una nota originale e simpatica.

Riunione del Comitato centrale intersindacale

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Stamane, a Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito S. E. Turati si è riunito il Comitato centrale intersindacale.

S. E. il Ministro Martelli constata lo sviluppo agricolo della Tripolitania

TRIPOLI, 9.

Il Ministro dell'Economia on. Martelli, che dimostra il più vivo interessamento per lo sviluppo agricolo della colonia, ha ieri effettuato un'altra lunga e minuta visita a varie concessioni.

Il Ministro era accompagnato dal direttore dell'agricoltura cav. uff. Siniscalchi, dal Vicegovernatore di Roma, dal comm. Rava e da latre personalità.

Il Ministro, partito da Tripoli alle 8, si è dapprima diretto verso Castel Benito, si è soffermato alle concessioni Bonomo e a quelle confinanti dei coloni tunisini, dove ha ammirato il singolare promettente sviluppo dei vigneti. Proseguendo nella Zona Benito e Luani bey Aden, S. E. Martelli visitava le concessioni del cav. Calamai della Società fondiaria libica, chiedendo spiegazioni e notizie che gli erano fornite dal direttore dell'Agricoltura e dai varii concessionari per cui aveva caldissime parole di elogio. Indi proseguiva per il massiccio del Garian di cui ammirava gli ubertosi e secolari oliveri e la bellezza del paesaggio superbo.

Dopo una breve refezione all'albergo del Gebel, recentemente inaugurato, il Ministro, sulla via del ritorno, si tratteneva ad Azizia dove era ricevuto dal Commissario regionale dott. Denti di Piraino che gli offriva un vermouth di onore. Mentre le zavie facevano fantasie e i cavalieri arabi caracollavano, al Ministro erano presentati i rappresentanti del Fascio locale e le notabilità indigene.

Finito il breve ricevimento, S. E. Martelli si recava a piedi nella vicina concessione del comm. de Micheli constatando i felici risultati delle coltivazioni. Il Ministro sostava brevemente anche alle concessioni Cozzolini rientrando poi a Tripoli alle 20, dopo avere manifestato le sue impressioni entusiastiche e la sua fervida ammirazione per l'incredibile lavoro compiuto dai nostri tenaci pionieri.

I lavori della Commissione per la cooperazione intellettuale

ROMA, 9.

La Commissione nazionale per la Cooperazione intellettuale, presieduta da S. E. Rocco, ha discusso il primo comma dell'ordine del giorno concernente: I compiti della Commissione internazionale per la cooperazione intellettuale e della Commissione nazionale; funzionamento e programma dei lavori di questa. Il presidente on. Rocco ha illustrato ampiamente l'opera svolta sinora dalla Commissione internazionale, opera importante perchè per la prima volta i contatti fra gli organi di cultura dei vari paesi si compiono ad opera non più di individui isolati, ma dell'organizzazione centrale di Ginevra che ha nell'Istituto di Parigi il suo organo esclusivo. L'oratore ha parlato della necessità di conoscere e coordinare la azione di varie istituzioni esistenti in Italia, facendo una specie di statistica, ed ha proposto che sia nominato dalla Presidenza un comitato che curi l'opera di coordinamento delle varie organizzazioni italiane sorte con scopi analoghi a quelli della Commissione internazionale per la Cooperazione intellettuale

Sull'argomento hanno preso successivamente la parola il senatore Fedele, i professori Bruni, Lori, Ussani, i senatori Del Vecchio, Aias, il prof. Gini e S. E. D'Ameglio.

A tutti ha risposto esaurientemente S. E. Rocco chiarendo fra l'altro che la Commissione per la Cooperazione intellettuale esplica la sua azione soltanto nei riguardi dei rapporti culturali senza invadere altri campi.

Messa ai voti la proposta di S. E. Rocco relativa alla nomina del Comitato di coordinamento, è approvato.

La scelta ed il numero dei partecipanti a detto Comitato sono deferiti al Presidente.

Si è passato poi alla discussione del regolamento della Commissione.

F. T. Marinetti ha fatto viva raccomandazione perchè i tecnici delegati a rappresentare l'Italia nella Commissione ginevrina siano non solo di provata fede nazionale, ma provvisti anche di energia combattiva.

La raccomandazione di Marinetti è stata approvata come sono stati approvati i vari articoli del regolamento, salvo qualche lieve emendamento.

Su proposta del Presidente sono stato affidate alle sottocommissioni competenti le nomine del Comitato di coordinamento degli studi superiori e del Comitato nazionale dell'arte popolare.

Dopo che l'on. Rocco ha richiamata l'attenzione delle commissioni circa la opportunità di modificazioni al testo della legge costitutiva, si è proceduto dall'on. Rocco alla formazione delle sottocommissioni che sono risultate così composte:

1. — Relazioni universitarie e scolastiche — Presidente on. Gentile.
2. — Scienze matematiche fisiche e naturali — Presidente gr. uff. Viola.
3. — Scienze morali — Presidente S. E. Leicht.
4. — Lettere — Presidente on. prof. Bodrero.
5. — Arti — Presidente on. prof. Corrado Ricci.
6. — Diritti intellettuali — Presidente S. E. D'Ameglio.

Le varie sottocommissioni hanno subito iniziato lavori che saranno terminati domani con la seduta plenaria che si terrà alle ore 17.

Gli studenti premiati nel concorso sul tema "Italia Coloniale"

ROMA, 9.

La Commissione appositamente nominata, ha in questi giorni condotto a termine l'esame dei lavori presentati in numero di circa 1500 al concorso sul tema: « Perchè l'Italia dev'essere nazione coloniale? », bandito dall'Istituto coloniale fascista.

Il primo premio « ex aequo » è stato assegnato agli alunni Ugo Piazzi del Liceo « Umberto I » di Roma, medaglia d'oro del Duce, e Mogamero Nastore e Giglio Carlo, rispettivamente dell'Istituto superiore agrario di Firenze e del Liceo scientifico di Perugia (viaggio gratuito in Tripolitania).

Gli altri premi, che consistevano in medaglie ed oggetti d'oro ed argento, libri, ecc. sono stati assegnati agli alunni Prossi Gabriella, Meccoli Domenico, Ivaldi Carmen, De Sanctis Giovanni, Scuderi Costanzo, Rovida Giorgio, Boldrini Nello, Baccigalupi Maria Consolata, Galas Giuseppe, Di Mattei Pietro e Caiano Adalberto, appartenenti rispettivamente ad Istituti scolastici di Como, Roma, Acqui, Roma, Catania, Milano, Umbertide, Aosta, Bolzano, Torino e Teramo.

Cospicue offerte per i figli del Littorio

ROMA, 9.

Sono pervenute al Segretario dei Fasci all'Estero, per essere destinate alla Fondazione nazionale Figli del Littorio, creata dal Consiglio dei Ministri per la tutela della gioventù italiana di oltre confine, due offerte cospicue. Il senatore Antonio Bernocchi di Legnano ha offerto L. 100.000 e il Consiglio di Amministrazione del Cotonificio di Val di Susa L. 50.000.

IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto il dott. Cornelio di Marzio il quale gli ha offerto la prima copia del suo recente volume: « Popoli e Paesi ».

La Conferenza internazionale per la difesa delle piante

ROMA, 9.

Domattina, mercoledì, inizierà i suoi lavori, nella sede dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, a Villa Umberto, la Conferenza diplomatica internazionale per la difesa delle piante, promossa dall'Istituto stesso, sotto gli auspici del Governo italiano.

La Conferenza dovrà risolvere una questione più volte dibattuta e mai risoluta in modo completo ed organico e della quale anche si occupò lo scorso anno la Società delle Nazioni.

La Conferenza di Roma si prefigge di giungere ad una convenzione internazionale che avrà il precipuo scopo di stabilire i mezzi per arginare le propagazioni da paese a paese delle malattie e dei nemici vegetali e animali delle piante.

La convenzione dovrà anche precisare i provvedimenti necessari ad impedire che le misure adottate a difesa delle piante possano essere impiegate come pretesto per porre ostacolo agli scambi dei prodotti agricoli.

Alla Conferenza hanno aderito 38 paesi, compresi i più importanti dell'Europa e dell'America latina.

La Storia della Rivoluzione fascista

ROMA, 9.

E' uscita in questi giorni « La Storia della Rivoluzione Fascista » con prefazione di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, dell'on. G. A. Chiurco, in cinque volumi e divisa in due parti. L'opera, che ha richiesto 4 anni di lavoro diligente, viene segnalata alle alle camice nere come monumento storico dell'epopea fascista, a ricordo continuo delle ore dure, luminose e talvolta tragiche del Fascismo della vigilia.

Gli americani a Redipuglia

TRIESTE, 9.

Stamane il Vice ammiraglio Dayton comandante le forze navali americane in Europa accompagnato dal console americano, da una rappresentanza ufficiale e da un plotone di marinai della nave « Raleigh » è partito in automobile alla volta di Redipuglia per portare l'omaggio della Marina americana ai nostri valorosi Caduti che diedero la vita per la Patria e per il Re.

Violente manifestazioni nazionaliste nell'Isola di Malta

MALTA, 9.

Il Parlamento maltese, con la maggioranza dei costituzionali, contro i voti dei nazionalisti, dopo violenti discussioni ha ordinato l'imprigionamento « sine die » del deputato nazionalista avv. Carmelo Mifsud Bonnici che si è rifiutato di ritrattare un articolo pubblicato dal « Nidday News » ritenuto offensivo per il Presidente della Camera. I nazionalisti hanno improvvisato una calorosa manifestazione ai loro capi portandoli in trionfo per le strada. Stamane gli avvocati nazionalisti, solidali coll'avvocato deputato imprigionato si sono astenuti dall'intervenire al Tribunale di commercio che ha rinviato le cause. Numerose forze di polizia mantengono l'ordine.

La quistione delle minoranze

in un articolo di M. Zimolo su « Gerarchia »

MILANO, 9.

Michelangelo Zimolo, nell'ultimo numero della Rivista « Gerarchia » scrive intorno alla quistione delle minoranze etniche, questione sollevata all'ultima sessione della Società delle Nazioni dal signor Stresemann e che verrà ripresa alla prossima sessione di Giugno. Accade spesso che uno Stato — scrive lo Zimolo — al quale prema conquistare una data minoranza sostenga una tesi del tutto opposta a quella usata per difendere i diritti di una più o meno legittima sua minoranza. Tale il caso ad esempio del S. H. S. che pretenderebbero dall'Italia un trattamento per i parlanti slavo dell'Istria che lo Stato in parola si guarda bene dal concedere agli ungheresi che, pur facendo parte della nazione ungherese sono stati incorporati nello Stato dei S. H. S.

A parte il fatto che nessun trattato contempla per l'Italia alcuna quistione di minoranze essendo l'Italia uno Stato che fornito di ben definite frontiere naturali, tale quistione suggerisce ancora una volta delle considerazioni di un certo interesse specialmente da quando la Germania con il recente discorso di Stresemann ha voluto erigersi in seno alla Società delle Nazioni a paladino del principio di nazionalità e a tutrice dee varie minoranze. L'autore tratta fra l'altro delle questioni « fra un piccolo Stato di scarsa omogeneità etnica ed un altro piccolo Stato di netta nazionalità e tradizione; vedi il caso dell'Ungheria reclamante dalla Jugoslavia i territori che questa detiene. Vero atto di ingiustizia questo, che, se è vero che gli ungheresi hanno fatto parte degli eserciti austriaci combattenti contro l'Intesa, non è meno vero che altrettanto abbiano fatto i croati e sloveni ».

Lo Zimolo insiste sul fatto che l'Italia « che ha una frontiera naturale ben ranze da risolvere. Su tale problema definita non ha una quistione di minocioè, non deve render conto ad alcuno. L'Italia a tal proposito beneficia dei vantaggi che le vengono dalla sua chiara precisa, ben definita conformazione geografica, e se non è del tutto a posto è perchè dovrebbe « ricevere » e non già perchè debba « dare ».

Dopo aver trattate delle questioni di minoranze che anche se non esistenti per noi in virtù dei trattati di pace certa stampa tedesca e slava si sforza di tenere aperte, e dopo aver dimostrato tutta la assurdità di tale campagna, lo Zimolo si estende a parlare delle minoranze polacche facenti parte della Germania e dopo aver dimostrato che se la Polonia rispetta il Trattato di Versailles non altrettanto si può dire della Germania se si considera il trattamento fatto ai polacchi, così conclude il suo importante studio sulla complessa questione: « Altro fattore importante nello studio del problema delle minoranze è quello religioso, che in linea di importanza segue al fattore geografico. Anche il fattore « religione » non fu tenuto in alcuna considerazione alla Conferenza della pace. Coloro che tratteranno la questione delle minoranza, dovranno considerare quanta importanza abbia la religione sulle minoranze stesse e non si potrà non ammettere che ove geografia e religione concorrano al riconoscimento di un diritto, ancor minore importanza viene ad avere la ragione della lingua. Di fronte ai due nominati fattori la comunanza della lingua diventa un elemento trascurabile. Anche per ciò l'Italia è a posto. Cattolici sono gli abitanti di ogni terra che si trovi entro il limite geografico dell'Italia, mentre di là di tale linea dominano ad est gli ortodossi e a nord i luterani. Pangermanesimo è sinonimo di protestantesimo. E chiesa ortodossa come chiesa protestante non riconoscono per capo della religione il Pontefice di Roma. L'Italia e la Chiesa Cattolica non possono desiderare che quanti vivono entro le naturali frontiere della Nazione italiana obbediscano a leggi di paesi non cattolici, piuttosto che a quelle del nostro Paese, che riconosce piena ed intera la sovranità del Capo del Cattolicesimo ».

L'Esercito francese si ribellerà alle ingiurie dei sovversivi

PARIGI, 9.

Il generale Nogues, che occupa un alto comando nell'esercito coloniale francese, ha diretto al Ministro della Guerra Painlevé una vibrata lettera in cui protesta altamente contro le offese scagliate contro l'esercito durante la discussione alla Camera sull'occupazione renana. « Il ripetersi di simili incidenti, dice il generale, creerebbe un profondo distacco fra l'esercito e il Parlamento. L'onore dell'esercito non può essere calpestato così. L'esercito è fermamente deciso a difendersi da sè, perchè le deboli leggi non lo proteggono sufficientemente ».

Cronache Goriziane

L'assemblea della Mutua Soccorso fra gli artigiani

GORIZIA, 9.

Domenica, nella sala delle sedute presso l'Istituto per il pro-movimento delle Piccole Industrie, in via Morelli, seguì l'annunciata assemblea generale ordinaria della Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani.

Il Presidente sociale signor Giuseppe Iucchi, con appropriate parole, salutò gli intervenuti. Approvato che fu dalla assemblea il verbale di costituzione del 17 agosto 1925, si è letto la relazione morale. Il telegramma di adesione di S. E. Benito Mussolini, Capo dello Stato, a primo presidente onorario della Società suscita fra i presenti vivissimo compiacimento e una simpatica manifestazione di simpatia all'indirizzo del Duce del Fascismo. Il presidente dà ancora lettura delle nobilissime lettere inviate alla presidenza dai nuovi soci onorari signori Piero Bozzini e ing. Federico Ribi che suscitano tra i presenti vivissime approvazioni. Infine, il presidente, con acconcie parole di cordoglio, commemorò i soci resisi defunti. Si passa poi a trattare i resoconti finanziari e il preventivo per l'anno 1929 che sono approvati ad unanimità. E' pure approvato lo schema di regolamento interno della Società.

Dai resoconti finanziari si rileva che il capitale sociale ammontava a tutto il 31 dicembre 1928 a L. 120.370.15. Vivissime approvazioni ha pure suscitato la comunicazione ufficiale del presidente che annunciò il cospicuo lascito erogato alla Mutua dal defunto signor Oddone Lenassi, già socio onorario della Società lascito che ascende a 10 mila lire.

Perchè il nome del munifico donatore potesse essere tramandato ai posteri per essere ricordato degnamente, è stato deciso di istituire una fondazione che si nomini a Oddone Lenassi, avente come fondo intangibile l'importo di 10 mila lire donate dal testatore col frutti del quale, ogni anno verrà beneficato un artigiano per l'acquisto degli attrezzi del mestiere praticato.

A far parte del nuovo Consiglio direttivo furono eletti ad unanimità:

Presidente: Giuseppe Iucchi — Vice-presidente: Antonio Romano

A Consiglieri: Carlo Bonnes — Edoardo Brogan — Erminio Fabris — Giovanni Fuchs — Carlo Illicher — Antonio Mezzorana — Mario Pecile — Quintino Zanei.

A Consiglieri supplenti: Giuseppe Lipizer e Giuseppe Sillig.

A Sindaci: Riccardo Osbat — Umberto Vallig — Antonio Grossi.

A Sindaci supplenti: Edoardo Sessig e Enrico D'Osvaldo.

A Probiviri: Antonio Baiman — Clemente Furlani — Giovanni Novotni.

Un pitone ucciso al Velodromo

Ieri nel pomeriggio alcuni operai che si trovavano a lavorare nei pressi dell'ex velodromo riuscirono ad abbattere un serpente appartenente alla famiglia dei pitoni, lungo oltre due metri e di rispettabile grossezza.

Poichè i pitoni del genere vivono in zone torride è ovvio dedurre che il magnifico esemplare proveniva da un baraccone da fiera, di quelli che sogliono venir a Gorizia ai primi di dicembre per la fiera di S. Andrea e, probabilmente, fuggito da un cassone durante il trasporto alla ferrovia.

DATI DEMOGRAFICI

La R. Prefettura comunica i seguenti dati demografici della Provincia di Gorizia nel mese di marzo 1929:

Gorizia città: matrimoni 10 — Nati 79 — Morti 87.

Resto della Provincia: Matrimoni 13 — Nati 299 — Morti 340.

Totale: Matrimoni 23 — Nati 378 — Morti 427 — Diminuzione della popolazione 49.

DOMESTICA INFEDELE

I carabinieri trassero in arresto Francesca Burdal, da Prevacina, di 15 anni, domestica presso il falegname Luigi Furlan, da Biglia la quale in varie riprese gli aveva rubato indumenti ed altro, per un valore di circa 300 lire

FURTO DI FIENO

Su denuncia di Giuseppe Erzetic, di 34 anni, da Visnovico, i carabinieri arrestarono Giovanni Zorzut, da Vidrignano, perchè resosi colpevole del furto di 5 quintali di fieno.

IL BALLO DEI VOLONTARI

La Commissione incaricata dalla presidenza dei Volontari di guerra ha completata la distribuzione degli inviti per il grande ballo dei Volontari che si terrà sabato 13 corrente alle ore 22, nelle sale del Gabinetto di Lettura ed al quale è assicurato l'intervento delle massime autorità cittadine e di un numeroso gruppo di ospiti. In questi giorni molte sono state le richieste degli inviti.

CONVOCAZIONE

Il Consiglio direttivo della Stampa è convocato per giovedì 11 corrente alle ore 15, nella saletta delle riunioni al Caffè Teatro, per importanti comunicazioni.

Da TOLMINO

Istituto fascista di cultura

Conferenze

(9). — Nella Casa del Fascio dinanzi a un pubblico numeroso il giorno 8 marzo l'avv. prof. Giuseppe Sannazzaro svolse applauditissimo il tema « I precedenti storici delle Corporazioni fasciste »; il 16 marzo il prof. Angelo Bacchin parlò con vivacità su « La riforma costituzionale dello Stato italiano » ed in particolare su « Il Gran Consiglio fascista »; il 5 aprile il Rev. prof. don Nicolò Brumat nella sala del Cinema Italia trattenne per un'ora l'uditorio sempre numeroso e scelto su « Le persecuzioni del Cristianesimo nei primi secoli della Chiesa ».

L'affluenza e l'interesse degli uditori a questo corso di conferenze che si prolungherà ad intervalli settimanali fino alla metà del mese di giugno p. v., sono bella garanzia del bene che l'Istituto Fascista di Coltura in Tolmino, presieduto dal prof. cav. Dolfo Zorzut, preside del R. Liceo ginnasio, va operando sulla parte più colta e rappresentativa dell'importante cittadina.

CRONACA PROVINCIALE

I Comitati per la Festa del pane nei Comuni della Provincia

Continuano nei vari Comuni le nomine dei Comitati per la celebrazione della festa del pane (13, 14 e 15 aprile 1929 Anno VII.

A CAVAZZO CARNICO

Presidente: Coldessa Albino, Podestà — Vicepresidente: Puppini Beniamino, Segretario politico — Membri: Brunetti Olinto, Giudice conciliatore — Gortani dott. Romualdo, Pievano — Puppini Albino, Delegato podestà — Angeli Fortunato, Rappresentante della frazione di Cesclans — Pillinini Domenico, rappresentante della frazione di Somplago — Barnazutti Ernesto, rappresentante della frazione di Mena — Marcuglia Antonio, Segretario-cassiere.

A STREGNA

Presidente: Tomasetig Pietro, Commissario prefettizio — Vicepresidente, Vogrig Giovanni, V. Conciliatore — Membri: Clemencig Lucia, insegnante — Tropina Eugenia, insegnante — Dorbolò Argia, insegnante — Cubana Teresa, insegnante — Qualizza Giovanni, Presidente della Congregazione di Carità — Segretario: don Giuseppe Dariava, Curato — Cassiere: Crucil maestro Antonio, Segretario Comunale.

A PORPETTO

Presidente: Pez geom. Aldo, Podestà — Membri: Milanopulo Emilio, Segretario politico — Pez cav. Mario — Zaina Luigi — Pegolo dott. Attilio — Gonzini don Angelo, Pievano — Vanon don Angelo, Parroco — Sozzi don Francesco, Cappellano — Faci Maria, insegnante — Fabris Irma, id. — Castellani Elvira, id. — Costantini Serena, id. — Milocco Maria, id. — Caccia Filomena, id. — Di Bert Giuseppe, Giudice Conciliatore — Pez Virgilio, Presidente della Congregazione di Carità — Mason Giovanni — Pez Graziano — Pecoul Valentino — Zaina Riccardo — Martinis Arturo.

A VITO D'ASIO

Marin don Eugenio — Zancani geom. Gino — Marcuzzi Leonardo — Giusti Sestero — Cedolin, maestra.

Per Anduins: don Fausto De Benedetti, Parroco — Bellini Pietro, Presidente della Congregazione di Carità — Vecil Aurelio, maestro.

Per Casiacco: Marin Umberto reggente la Sezione fascista — don Signora Pietro, Economo spirituale — Marin Amalia, maestra — Indri Silvio.

Per Pielungo: Colusso don Angelo, Parroco — Menegon Benvenuto, maestro — Marcuzzi Antonio, id. — Cimetti Domenica, levatrice — Maestra di Chianap — Mecchia Antonio.

Per S. Francesco: don Giovanni Vidalli, Parroco — Cedolin Domenica, maestra — Missana Giovanni — Tosoni Domenico, Vice Giudice Conciliatore — Cassiere: Bellini Domenico, ufficiale postale di Anduins e Giudice Conciliatore.

Da GEMONA
La solenne cerimonia dei Balilla nell'Aula Magna del Comune

(9). — Nel mattino di domenica si è svolto il rito giovanile fascista, per la consegna delle tessere ai piccoli militi delle centurie 85.a e 136.a, della Milizia Balilla. Per gentile disposizione del Comune, la significativa cerimonia fu svolta nella storica ed artistica «Aula magna» del Palazzo municipale.

Alle ore 10 i reparti Balilla delle due Centurie comandate dai signori Lorenzo Fachini e Luciano Tita, si concentrarono festanti e impettiti nelle loro divise, nei cortili delle scuole elementari, dove si trova la sede delle centurie Balilla gemonesi. Dopo gli ordini impartiti dai rispettivi comandanti, le fresche e gagliarde camicie nere inquadrate in formazione ternaria, romana, marciarono con un portamento fiero col alpino verso piazza Vittorio Emanuele. Reso il saluto davanti al Monumento ai Caduti, si recarono nell'Aula Magna, dove attendevano le Autorità: Podestà signor Giuseppe Stroili, Segretario politico cav. Celso Ferrari, Centurione signor Valeriano in rappresentanza del Console cav. Luzzi, Aiutante maggiore cav. Flisch rappresentante l'Esercito, pretore cav. Della Bianca, Presidente dell'O. N. Balilla e Patronato Scolastico, dott. Antonelli, il maggiore in A. R. Q. cav. Grassi, il Presidente dei Combattenti signor Diciomma, il Presidente della Professionali ing. Pittini, il Presidente del Dopolavoro cav. Rossini, il C. M. signor Masini, il Comandante dell'Avanguardia prof. Verni, il Direttore del Tiro a Segno cp. cav. Bulfardo Groppiero, il Direttore prof. Caratioli, il R. Direttore didattico prof. Zunino, il Segretario dei Territori Fasci signor Fabiani, il Dirigente delle Piccole Italiane signora Rossini, il Vicepresidente della Società Operaia signor Tessitori, il Capo forestale signor Comarin.

I Balilla eseguirono alcuni cori che furono molto applauditi.

Il Comandante della 563.a Legione Milizia Balilla signor Adriano Morgante, dopo aver ringraziato le Autorità che onorarono con la loro presenza la simpatica cerimonia, dimostrando un vivo interessamento all'Opera Nazionale Balilla che prepara alla vita fascista ed alla M. V. S. N. le venienti generazioni, si rivolse ai piccoli militi ricordando loro i privilegi i vantaggi che apporta loro la tessera di Balilla ed enumerando i maggiori doveri che loro imporrà quel segno di distinzione.

I Balilla dopo aver giurato al signor Comandante di Legione di compiere tutti i loro doveri di Balilla, per il bene della Grande Italia Fascista, del Re, del Duce, pronunciarono uno squillante «A NOI» e resero il saluto alle Autorità.

Nel pomeriggio una squadra di Balilla si recò al Campo Sportivo «Simonetti» e si esercitò al giuoco del calcio istruiti dal signor Antonio Zuliani appassionato sportivo ed ottimo istruttore.

La festa si finì con un divertente ed istruttivo spettacolo al Teatro Sociale, gentilmente concesso dalla Presidenza del Teatro.

PER GLI AGRICOLTORI
Espurgo dei canali d'irrigazione

Il Presidente del Consorzio irriguo signor Stroili Tagliafagne cav. uff. Antonio dispone che tutti gli agricoltori dell'agro gemonese aventi canali terziari e manufatti debbano entro il 15 aprile pulire ed espurgare detti canali ed estrarre le piante che li danneggiano.

I consorziati che non ottempereranno a detto ordine saranno messi in contravvenzione a norma dello Statuto del Consorzio irriguo.

IL SALVATORE DEL BAMBINO
nell'incendio dell'altro giorno

Nella cronaca dell'altro giorno avevamo detto del pericoloso incendio scoppiato in via Artico di Prampero e del salvataggio del bimbo Franco Della Marina già colto da asfissia.

Ci è stato segnalato il salvatore del bambino: egli è il fornaio Riccardo Rossi che nell'opera di salvataggio riportò leggere ustioni alle mani. Appena egli uscì dalla cucina con il bambino, lo consegnò agli alpini che provvidero a portarlo all'Ospedale.

CERIMONIA ALPINA

Domenica nella caserma degli alpini del Battaglione «Tolmezzo» si è svolta una breve cerimonia.

Il Comando del Battaglione offrì in dono al maestro signor Tita Luciano una bella penna stilografica d'oro, per lo insegnamento gratuito da lui prestato agli alpini analfabeti. Pronunciò parole di ringraziamento e d'occasione il maggiore cav. Cobelli comandante del Battaglione a cui rispose commosso l'insegnante.

Alla cerimonia erano presenti tutti gli alpini che ricevettero nei mesi scorsi le lezioni per imparare a leggere e a scrivere.

Da CORDOVADO
La sagra di Madonna di Campagna

(9) — Domenica 14 corrente sui verdi prati di Madonna di Campagna, avremo la tradizionale sagra pasquale, organizzata anche quest'anno dalla locale sezione Combattenti.

Una grandiosa festa da ballo e numerosi svariati divertimenti faranno accorrere in massa la gioventù di tutti i paesi circonvicini desiderosa di poter finalmente celebrare in letizia lo sbocciar della primavera.

La liquidazione di due infortuni
occorsi a Balilla

Il Comitato Centrale dell'O. N. Balilla ha comunicato alla Presidenza della locale Sezione dell'Opera, che la Società «Le Assicurazioni d'Italia» presso la quale i Balilla ed Avanguardisti sono assicurati contro tutti gli infortuni mediante il pagamento della quota annua di L. 1.50 e L. 2 ha accettato la denuncia di infortunio che il Comitato di Cordovado le aveva a suo tempo trasmesso.

In base a ciò, considerato che gli infortunati Mezzavilla Dante e Toneguzzo Mario sono risultati in possesso della tessera dell'O. N. Balilla per l'anno 1929 e che gli infortuni sono risultati essere avvenuti indipendentemente dalla loro volontà, la Società Assicuratrice ha liquidato il premio spettante al Mezzavilla di L. 90, per scottature al ginocchio sinistro guaribili in giorni 9, ed al Toneguzzo di L. 230 per frattura semplice della tibia guaribile in giorni 23.

Fra giorni tutti gli iscritti saranno radunati per la consegna di tali premi ai genitori dei due Balilla.

Tale notizia crediamo non abbia bisogno di commenti: essa giunge a proposito per stroncare nettamente le indegne insinuazioni che tendono a far credere che l'assicurazione dei Balilla ed Avanguardisti fosse solo una promessa che poi nessuno avrebbe mantenuto.

Ancora una volta viene così chiaramente dimostrato che il Fascismo quando promette sa mantenere la parola data. I genitori sanno qual'è oggi il loro dovere: iscrivere i propri figli fra il Balilla e gli Avanguardisti: la più bella, la più geniale, la più santa delle organizzazioni create dal Duce; organizzazione che ha il compito formidabile e magnifico di forgiare le nuove giovinezze d'Italia, generazioni di Italiani mori che saranno domani chiamati a realizzare il sogno del Duce: Fare l'Italia sempre più grande, sempre più forte, degna del suo passato imperiale, dei suoi morti gloriosi.

Da TRICESIMO
Esami finali del Corso premilitare

La direzione del Corso Premilitare di Tricesimo, comunica che il giorno 12 corrente alle ore 8, si terranno gli esami finali per gli allievi inscritti al secondo anno.

Detti esami si svolgeranno, davanti alla Commissione esaminatrice, presso la palestra del R. Liceo di Udine (Piazzale Umberto I.o).

Pertanto gl'interessati dovranno trovarsi alla stazione tranviaria alle 6.30 di detto giorno.

Da FAEDIS
Una morte improvvisa a Ronchis

(9) — Mentre l'altro giorno Giuseppe Zorzetti di Antonio di anni 37, residente a Ronchis, era seduto su di una panca di pietra nel cortile di casa, fu colto da malore e si accasciò scivolando in una pozza d'acqua. Soccorso da alcuni muratori che lavoravano lì vicino, fu trasportato a letto. Il medico condotto, sollecitamente intervenuto non potè che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Da NIMIS
ADESIONI
alla Federazione fascista

(9). — La Federazione Fascista dei Commercianti, Delegazione di Tarcento, comunica a tutti gli esercenti e commercianti di questo Comune che nella corrente settimana un apposito incaricato passerà a ricevere le adesioni alla Federazione stessa per l'anno in corso.

Da PORDENONE
La grande accademia ginnastica di domenica

(9) — Domenica 14 corrente al nostro Campo sportivo seguirà l'Accademia ginnastica organizzata dall'Avanguardia Giovanile Fascista in preparazione del Concorso Ginnastico Dux che si svolgerà a Roma dal 19 al 26 aprile p. v.

La squadra che parteciperà al Concorso di Roma svolgerà il suo intero programma comprendente: marce ed evoluzioni, esercizi a corpo libero, corsa ad ostacoli, attendamento ed il programma sarà completato da esercizi a corpo libero ed ai grandi e piccoli attrezzi eseguiti dalle squadre dell'Unione Sportiva Pordenonese e del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano. Avrà luogo inoltre una partita di palla al cesto tra due squadre del G. S. C. V.

Il programma è quanto mai attraente ed i pordenonesi avranno modo di constatare i grandi passi compiuti dai nostri giovani anche nella ginnastica, questo sport così bello, che purtroppo non gode ancora del favore delle grandi masse sportive.

La squadra che parteciperà al Concorso Dux» è stata istruita dal maestro signor Polcito e dal capomanipolo signor Puppin e sarà comandata, sia domenica all'accademia, che durante il Concorso a Roma, dall'avanguardista Greatti.

Il programma dell'accademia di domenica è il seguente:

Prima parte — Presentazione delle squadre — Evoluzioni e marce (A. G. F.) — Individuali alle parallele (G. S. e U. S.) — Esercizi a corpo libero (A. G. E.).

Seconda parte — Esercizi a corpo libero (U. S. e G. S.) — Salti e volteggi allievi (G. S. e U. S.) — Corsa ostacoli (A. G. F.) — Esercizi individuali alla sbarra (G. S. e U. S.).

Terza parte — Primo tempo: Palla al cesto; marcia Km. 4 (A. G. F.); esercizi con gli appoggi (U. S. e G. S.) — Secondo tempo: Palla al cesto; attendamento (A. G. F.) e piramidi (U. S. e G. S.).

Al Campo sportivo

Domenica gli avanguardisti pordenonesi, che si preparano con fede e con tenacia al concorso nazionale di Roma, daranno l'intero programma del concorso stesso che avrà luogo nella capitale il 21 aprile — Natale di Roma — festa italiana del lavoro, nella quale quest'anno si celebrerà anche la significativa ed importantissima cerimonia della terza leva fascista.

Abbiamo visto questi giorni militi pordenonesi nelle loro quotidiane esercitazioni e possiamo dire che il loro grado di preparazione è ottimo e che l'entusiasmo con il quale essi si dedicano allo scopo di tener alto il buon nome di Pordenone fascista anche nel grande concorso che sarà un vaglio inesorabile e che avrà l'ambita presenza del Duce e dei maggiori gerarchi, merita veramente che tutti i buoni pordenonesi accorrano a portare il loro contributo morale e materiale: questo diciamo perchè il ricavato servirà per sopperire alle spese della partecipazione al concorso che non sono, naturalmente, lievi.

Per il costruendo rifugio "Pordenone"

La Presidenza della locale Sezione del Club Alpino Italiano ci prega di pubblicare:

Il signor dott. Gio. Batta Spezzotti di Udine ci ha rimesso la somma di L. 100 quale suo personale contributo per il costruendo rifugio «Pordenone» in Val Montanaia. Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente il dottor Gio. Batta Spezzotti per il suo atto generoso.

Da TIEZZO
Assemblea del Fascio

(9) — Nel pomeriggio di domenica si è riunita l'assemblea annuale del Fascio, che è riuscita una magnifica e solenne affermazione di fede.

Sono intervenute le maggiori autorità del Partito della Provincia, il Segretario Federale co. Arturo Cattaneo, lo on. cav. Nicolò de Carli, medaglia d'oro, ed il Fiduciario di Zona cav. De Valenzuela, notiamo anche il signor Podestà di Fiume Veneto, Pollanzani Antonio, sempre caro ai fascisti della Sezione che lo conoscono fin dal tempo squadrista.

All'arrivo, i Gerarchi sono accolti dal suono degli inni fascisti e gli onori furono resi da un manipolo di Balilla e da un Gruppo di Giovani Italiane, mentre i fascisti ed una fiumana di popolo (che si era a loro unita) acclamarono lungamente i graditi ospiti che facevano l'ingresso nella sala dell'assemblea.

Per acclamazione fu eletto a Presidente dell'assemblea il compaesano on. De Carli, il quale dà subito la parola al Segretario politico signor Giacomo Presacco che fa un'ampia e dettagliata relazione politica e finanziaria che è approvata fra gli «eja» entusiastici di tutta l'assemblea.

Subito dopo si distribuiscono le tessere per l'anno in corso dopo di che, l'on. De Carli con un improvvisato e significativo discorso illustra quali debbono essere i compiti dei cittadini per far grande la Patria.

Il discorso è continuamente interrotto da acclamazioni e la fine è coronata da una vera ovazione.

Il Segretario Federale esprime il suo vivo compiacimento per la superba dimostrazione che è stata oltre l'aspettativa.

L'assemblea è quindi sciolta mentre i fascisti lanciano i loro «eja» al Duce ed alle Autorità e la banda, che per la prima volta apparve in pubblico al completo, sotto la guida instancabile e zelante dell'amico Giuseppe Marson, suona gli inni fascisti raccogliendo meritati applausi e congratulazioni.

Da CERVIGNANO
ELARGIZIONI
alla Congregazione di Carità

Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Sig. Luigi Scrosoppi e famiglia, per onorare la memoria del defunto signor Enrico Ceron, L. 10.

Da LATISANA
Annuale assemblea dei mutilati

Domenica alle ore 10 nella sala di Consiglio del Comune — gentilmente concessa dal Podestà signor Eugenio De Lotto — si è riunita l'assemblea annuale di questa Sezione Mutilati per la approvazione della relazione morale e finanziaria dell'anno 1928.

Presiedeva il Vicepresidente Angelo Marsoni causa l'assenza giustificata del Presidente signor Calabrò.

All'assemblea intervenne il Commissario straordinario della Sezione di Udine avv. Margarita.

Dopo l'approvazione unanime dell'ordine del giorno fu deliberato di nominare un Medico fiduciario per gli inscritti del Mandamento.

Per ultimo l'assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, ha deliberato ad unanimità di versare, a favore dell'Erario, una cartella del Prestito del Littorio di L. 1000.

POLITEAMA L. E. G. A.

Nei giorni 10 e 11 prossimi al Politeama L. E. G. A. avremo due spettacoli straordinari di lirica.

Il 10 andranno in scena la «Cavalleria Rusticana» e i «Pagliacci» e l'11 il «Faust».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
SPETTACOLO PRO BALILLA

(9). — Domenica alle ore 20 nel Salone del Duomo, si è svolta la recita a beneficio di questo Comitato Balilla.

L'affluenza dei cittadini non fu come si sarebbe creduto ma gli intervenuti gustarono tutto il programma che venne svolto con accuratezza e vera maestria tanto che i piccoli attori furono più volte applauditi.

Bravo il giovane Coccolo ed il piccolo Virano che nella loro parte si comportarono ottimamente.

Il Comitato rivolge un ringraziamento al gentile corpo insegnante per la buona preparazione dei bambini.

COSE DELLA SOCIETA' OPERAIA

Domenica nel pomeriggio ebbe luogo l'assemblea della Società Operaia. Venne approvato il resoconto della gestione 1928 e quello della Cassa Cronici venne. ro apportate alcune modifiche allo Statuto sociale e venne deliberata la gita in Cadore pel prossimo venturo maggio.

RIUNIONE DEL COMITATO
per la Festa del Pane

Sabato scorso si è riunito il locale Comitato per la Festa del Pane allo scopo di concretare le ultime disposizioni per la celebrazione della festa stessa.

Fu disposto che domenica 14 corrente si svolga la vendita pubblica dei panini coll'intervento dell'intero Comitato e con l'aiuto di squadre composte di Avanguardisti, Balilla, Giovani Italiane e del personale insegnante e che lo spettacolo del dramma con cori segua domenica 21 corrente.

RIUNIONE SINDACALE

Nella sala del Comune, domenica scorsa nel pomeriggio, il fiduciario dei Sindacati signor Baudo ha convocato tutti gli iscritti alle varie categorie per la formazione dei Direttori e per l'applicazione integrale dei contratti di lavoro. Fu pure deciso di intensificare la assistenza degli iscritti e si approvò la formazione dei Direttori nelle varie categorie.

ESAMI DI II° CORSO
dei Premilitari

Venerdì 12 corrente si terranno gli esami di II.o Corso dei Premilitari di S. Vito al Tagliamento, Cordovado e San Martino al Tagliamento.

L'apposita Commissione ordinata dal Comando della 63.a Legione M. V. S. N. sarà composta dei seguenti ufficiali: Cosentini cav. Giuseppe, maggiore del Reggimento Cavalleggeri Monferrato; D'Alessandro cav. Alfredo, capitano del Reggimento Cavalleggeri Monferrato; Fancello Dino, Comandante la 9.a Centuria M. V. S. N.

Da VARMO
II° RATA IMPOSTE E TASSE

(9). — L'esattore di questo Comune avverte che il giorno di lunedì e martedì 15 e 16 aprile 1929, suo apposito incaricato, si troverà presso codesto Municipio dalle ore 9 alle 16 per la riscossione della seconda rata Imposte e Tasse.

BONIFICA
della Bassa Friulana

Dopo l'appalto del primo tronco di lavori, effettuatosi venerdì 20 marzo u. s. e la consegna degli stessi che alla presenza del dott. Giacomo Canciani nostro Podestà e Vicepresidente della Bonifica della Bassa Friulana, ieri a Udine si è tenuto l'appalto del secondo lotto di lavori che comprende i lavori da eseguirsi nel territorio di questo Comune.

Da fonte autorizzata ci viene assicurato che i predetti lavori avranno inizio entro la ventura settimana e noi dal canto nostro ci auguriamo che coll'occupazione di mano d'opera per i lavori di cui sopra venga ad essere risolto il problema della disoccupazione.

CORSO DI RICAMO «SINGER»

Per interessamento dell'ispettore della compagnia «Singer» e coll'appoggio del Podestà da qualche giorno funziona in questo capoluogo un corso gratuito di cucito e ricamo a macchina. Le frequentanti sono in numero soddisfacente. Per dar modo anche alle filandiere di frequentare il corso, la direttrice ha disposto un corso speciale alla sera dalle ore 8 alle 10.

Occorre solo buona volontà per imparare ad eseguire dei lavori utili alla casa e di sollievo alla famiglia.

LA VISITA DELL'ARCIVESCOVO

Da parecchio tempo si parlava di una visita a Varmo dell'Arcivescovo mons. Nogara. Adesso ormai si tratta di cosa certa ed essa avverrà sabato e domenica 13 e 14 aprile.

Diamo i nomi dei componenti del Comitato per i festeggiamenti: dott. Giacomo Canciani, Podestà, Presidente — Luigi Brusadin, Podestà delegato, vicepresidente — Relatore: don Germano Trebos, Parroco — Segretario: rag. Vittorio Bellini — Membri: rag. Antonio Piacentini, Segretario politico; don Luigi De Nicolò, di Gaspero Rizzi Guido, D'Andreis Edoardo, fabbricieri; Tavellio dott. Gio. Batta, Peraico Albino, direttore serico.

Sotto Comitato esecutivo: De Monte Gerardo, Tonizzo G. di Domenico, Tonizzo Luigi fu Guglielmo, Todaro Tullio, Saccomano Quinto, Pizzale Luigi, Franzon Giovanni, Macor Pietro, Griggio Mario, Teghil Riccardo, Spagnol Giovanni di Paolo, Zanini Giuseppe, Pratav e-ro Adamo, Dri Elia, Aquilini Marino, Trevisan Querino, Teghil Francesco.

Daremo domani il programma dei festeggiamenti.

IL DUCE
ad una famiglia numerosa

In occasione delle feste pasquali il Duce a mezzo del Podestà fece pervenire alla famiglia di Mariotti Giuseppe fu Fabiano, che annovera n. 12 figli viventi su 13 nati, un premio di L. 500.

Il beneficato inviò al Duce una lettera di ringraziamento.

Da CIVIDALE
UN INCENDIO

(9) — Questa mattina verso le ore 5 scoppiava un incendio nel mobilificio del signor Giuseppe Fazzino sito in Borgo S. Domenico e precisamente in una tettoia dove trovavasi la sega meccanica. Questa fu danneggiata e rimase bruciato legname da costruzione e mobili in corso di lavoro con un danno di circa 3000 lire coperte d'assicurazione.

Non si conoscono le cause dell'incendio.

CONSORZIO DAZIARIO

Domani, 10, alle ore 15, in una sala del palazzo della Società Operaia si raduneranno i negozianti formanti il consorzio per l'appalto del dazio per la sostituzione del presidente dimissionario signor Luigi Carbonaro e del delegato signor Pietro Bulfoni.

Poi saranno discusse proposte d'indole finanziaria.

Dopo un'ora la riunione sarà valida con qualunque numero di intervenuti.

Da TARCENTO
I FUNERALI DI UN ANGIOLETTO

(9) — Commoventi sono riusciti i funerali della piccola Marta, figlia del camerata capitano Edoardo Pividor della frazione di Molinis ieri l'altro deceduta dopo lunghe sofferenze.

La piccola Salma lacrimata oltre che dai congiunti e da un largo stuolo di bambine e signore, è stata accompagnata all'ultima dimora dall'afflittissimo papà.

A lui ed alla sua gentile Signora così atrocemente colpiti, vadano le espressioni del nostro vivo cordoglio.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Il capitano signor Edoardo Pividor, in memoria della sua diletta figlia testè rapitagli, ha versato L. 10 al Comitato Fascista di Assistenza Civile pro cura del mare, ed altrettante all'Asilo Infantile pro orfani.

La Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, alla chiusura del bilancio 1928, ha elargito (oltre a quanto è già stato pubblicato): L. 200 alla Cucina Economica e L. 400 alla Congregazione di Carità.

A questo ultimo Ente, sono pure pervenute L. 100 dalla Banca Cattolica, Succursale di Tarcento.

Da FAUGLIS
CRONACA TRISTE

(9). — Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, si è qui spenta tra il generale compianto, la signora Irma Salvin ved. De Marco, madre all'egregio Presidente della Sezione Combattenti.

Donna di elette virtù famigliari, seppe coadiuvare mirabilmente il marito nell'educazione dei figli a cui inculcò nobili sentimenti di lavoro, austerità e patriottismo.

Alla famiglia e specie all'amico Vespasiano rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Da MANIAGO
IN SOSTITUZIONE
delle regalie pasquali

(9). — In occasione delle Feste pasquali la locale Delegazione dei Commercianti si è occupata per l'abolizione delle tradizionali regalie ed ha ottenuto dai fornai del Comune le seguenti offerte:

Coassin Giovanni L. 500 — Piccinin Emilio L. 200 — Antonini Giuseppe L. 100 — Totale L. 800.

Il Podestà di concerto con la Congregazione di Carità ha beneficato con tale somma n. 60 famiglie bisognose.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 9 aprile 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	751.08	751.27	752.57
Pressione al mare	764.02	762.2	764.09
Temperatura	7.8	14.8	8.7
Umidità (0-100)	63	55	52
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,4
Temperatura minima: 2,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

L'Opera Italiana Pro Oriente

«Anzitutto quello che non è:
Non è un'opera di assistenza.
Non è una scuola per se stessa.
Non è un'amministrazione in quanto, raccogliendo dei capitali, fabbrichi delle case, in cui si riunisca degli italiani all'estero, non è un'azione economica, nè politica secondo il senso ordinario del termine e non è neppure un proselitismo.

Per tutto ciò sono sorte, a suo tempo, altre opere, iniziative, tentativi, e varie altre attività benemerite della cultura e della azione italiana all'estero.

«L' Opera Italiana Pro Oriente» è nelle origini, nei criteri, negli scopi, nella fisionomia interiore un'anima nuova, in quanto la Patria, l'Italia, è una vita, una Civiltà, un apostolato che il Risorgimento, la guerra, la gioventù, hanno fatta conscia della sua missione particolare nel mondo.

Frase grossa e generica? No! Espressione precisa e concreta, alta e grande. Se l'Italia non fosse quella tal cosa sublime, provvidenziale, inconfondibile, necessaria nella storia dell'incivilimento cristiano, tanto varrebbe nascere a Berlino o a Parigi o a Belgrado.

L' Italia è qualcosa più di una razza, di una Nazione, di una Storia. E' il genio, l'apostolato, l'Altare, la romanità, perenne e indistruttibile. La sua storia si innesta direttamente nel poema della redenzione, la sua vita si confonde in quella della Chiesa universale, il suo avvenire è legato alla misura della sua fedeltà, alla precisa ed evidente vocazione cristiana che Iddio le ha deposto nel cuore, nel sangue, nell'intelletto.

Un' Opera intesa così non era nata ancora, o non poteva. Perchè l'Italia finchè non ebbe esperti i suoi monti di morti gloriosi, le sponde dei suoi fiumi di eroismi, e risvegliati in tutti i focolari i divini germi della Provvidenza, non era conscia che della sua miseria, del suo avvilimento, della sua debolezza, della sua impotenza.

Questa è la base dell'Opera.

Dunque l'Opera ha precorso la novella che oggi allieta tutta la nostra terra?

Sì: ed è un orgoglio a cui teniamo. E aggiungiamo anche: il Fascismo ha riassunto tale anima e interpretato i conseguenti compiti?

Il Fascismo è veramente scaturito da queste ansie e da tali promesse. E gli italiani che il Fascismo sta forgiando debbono muoversi in tale orbita. Ma questo è travaglio di generazioni, è delicata azione di spiriti, è formidabile responsabilità del potere. E il Fascismo perverrà al compimento della sua missione in quanto è interprete, elaboratore e attuatore della struttura cattolica della Nazione, non solamente negli ordinamenti positivi, sociali, giuridici, ma tanto più cattolica quanto più religiosamente inspirata nella vita, nel lavoro e nel pensiero. I fascisti che non comprendono ancora ciò, potranno arrivarvi. I fascisti che non ammettono ciò sono un controsenso storico o nazionale, e possono anche esse una ipocrisia o un arroismo: null'altro. E i cattolici che marciano su tale piano restano ai margini dell'azione della Provvidenza e della Grazia e possono anche diventare ingiusti o settari.

* *

Tali cose l' Opera le ha anticipate dal 1918, al 20 al 21 al 22, quando dagli albori della vittoria un umile e povero Cappellano Alpino sentiva e diceva che la Patria era quella realtà cui sopra accennava, e ripeteva che chi ritornava superstite non poteva essere che un testimonio di morti, e un esempio e un olocausto per i vivi, per l'avvenire. Così fu del mio modesto orizzonte di vita, e presi posto fra i combattenti delle ore nuove.

Non era facile sapere e concretare, anche se tutto era sentito e ve farsi sempre alle tradizioni quando queste per noi non sono appena ruderi e archeologia; ma prodigi del genio, della santità, della carità, del lavoro. E' così che si trovano le Vie d' Oriente, le classiche ed eterne vie d' Italia. E su quelle vie s' incontrano popoli e problemi che toccano la nostra più squisita sensibilità, dalla politica all'economia, alla storia, alle ragioni della difesa, agli impulsi dell'apostolato, agli ardori della carità, alle ardue pazienze delle lente costruzioni spirituali e sociali.

Topograficamente si va dalla Balcania alla Russia, all'Asia Minore. E' il raggio naturale dell'azione italica, su cui devono svolgersi le possibilità e la preparazione culturale e spirituale della gioventù.

Si comprende che l' Opera non poteva e non doveva fare tutto. E nel quadro generale ha scelto il suo sentiero, e si è assunta la sua responsabilità.

Un'azione italica di tale natura può esplicarsi con differenti iniziative e tutte prendere l' intera anima nostra, e portare un contributo di immenso valore nell'opera dell' incivilimento. E fu non breve travaglio intimo, il decidere prima, il scegliere poi. Stabilita la Bulgaria come prima tappa per le particolari qualità di quel popolo, e l' insieme dei problemi che esso presenta, l' Opera precisò la sua azione. Scuole Professionali? Un Ospedale? Una Fattoria-modello? E tutto un magnifico programma, ma che anche poteva minacciare di disperdersi troppo, e forse ridurre o annullare la missione. L' Opera cercò sopra tutto di avere la capacità, la fedeltà, l'aspirazione a un' idea: dedicarsi alla formazione intellettuale delle menti, alla elevazione dei cuori nelle speranze, secondo il patrimonio di cui Roma è sintesi, garanzia e conforto.

Ed eccoci alla prova.

Sofia ha veduto sorgere la prima bella Casa: essa ospita i due Licei, aperti a ottobre, la Cappella, gioiello d'arte, e la biblioteca universitaria che sarà la meta di ogni nostro sforzo.

Funzionerà quest' anno prossimo il Pensionato universitario, in attesa di costruire, sull'area che già possediamo, l' Internato maschile per le secondarie.

Sviluppi venturi? Sono vicini, no prossimissimi.

Si procederà alacremente, ma si terrà fede ai criteri delle possibilità, della solidarietà, senza precipitare. Più che dilatare, approfondire.

Ma una visione presento qui: «La Montanina». Sarà in Italia il Santuario dell'Opera. La fede nei suoi pionieri e nei suoi Santi, la Patria nei suoi Martiri, la carità nei suoi Eroismi, la storia nei suoi trionfi, la civiltà nelle sue tappe, l'Italia nella sua gloria e nella sua vocazione, verranno accese e falangi di giovani che sulla collina benedetta ai piedi di Santa Maria ed mentre respireranno nei turni estivi il divino poema di cui Iddio ha fatto ricca questa Patria, sorriso della pupilla di Lui, ed apprenderanno quanto costi e quanto valga. Dalla «Montanina» partirà la generoso ed animoso palpito per l'Oriente.

* *

Chi sorregge l'Opera?

Nacque da una gran fede, e non vivrà che di questa. E poi ha l'amorosa e tenera protezione del Duce. Egli è giunto anche a noi col suo cuore e con la sua parola: e il popolo, tanti buoni hanno risposto all'umile preghiera di un piccolo prete, e hanno creduto alla semplice sua parola. Poi la Patria tutta si è data convegno, e tutti i focolari si sono raccolti attorno a uno, al Concetto d'Oriente, e trionfò la «Celebrazione del Pane». Come questa sia unita all' Opera e ne riassuma lo spirito vedremo presto. Intanto confidiamo queste giornate d' immediata preparazione a tutti gli Italiani. Podestà, Fasci, Scuole, Organizzazioni daranno alla causa d' Oriente il loro cuore e un poco della loro fatica.

Don Francesco Galloni.

Per la rappresentazione del dramma "Pane nostro"

Per rispondere a parecchie domande pervenute in questi giorni dai Comitati locali, il Patronato Friulano dell' Opera «Pro Oriente» avverte nuovamente i signori Podestà dei Comuni della Provincia che per la «Rappresentazione del dramma: «Pane Nostro», e per la esecuzione dei relativi cori è dovuta la tassa erariale con l'abbuono del 75 per cento.

Nessuna tassa è dovuta per diritti d'Autore.

Contrariamente a quanto è stato stampato su qualche giornale cittadino, le somme ricavate dalla Celebrazione della Festa del Pane dovranno essere trasmesse al Patronato stesso, in ottemperanza alle disposizioni impartite da S. E. il R. Prefetto con circolare N. 7345 in data 21 dicembre 1928 e da S. E. Luigi Spezzotti con Sua lettera in data 20 febbraio corrente anno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca — P. M.: cav. Paolicco — Cancelliere: signor Bernardello.

A porte chiuse

Giovanni Dus di anni 41 di Ranunscello è imputato di tentata violenza carnale in danno di una donna di 21 anni.

Il Tribunale commuta l' imputazione in oltraggio al pudore e condanna il Dus a mesi 6 di reclusione con la condizionale.

Il processo si è svolto a porte chiuse; difensore l'avv. Franceschinis.

Un compagno poco desiderabile

Leone Pillon di Pietro di anni 27 nativo di Mogliano Veneto, la notte del 1.o dicembre 1928 a Montereale Cellina, essendo occupato in lavori ferroviari, alloggiato nella stessa camera con il contabile Mario Venturini addetto ai medesimi lavori. Di tale occasione il Pillon approfittò per alleggerire di 1500 lire il portafoglio del contabile che custodiva i soldi delle paghe.

Per questo brutto scherzo il Pillon è condannato a 3 mesi e 10 giorni di reclusione.

Difensore: avv. Sortoretti

:: CRONACA UDINESE ::

Il Concordato della Banca di Maniago

Abbiamo riportato a suo tempo per esteso il parere della delegazione dei creditori nominata dal Tribunale intorno alle proposte di concordato che erano state fatte dalla liquidazione della Banca di Maniago col consenso dei Conti d'Attimis-Maniago, parere contrario e che conteneva la indicazione di alcune modificazioni che le avrebbero reso accettabili.

Successivamente avvenne la pubblicazione di legge delle proposte sulla Gazzetta Ufficiale e il Tribunale fissò un primo termine di giorni 45, poi prorogato di altri 15, per le eventuali opposizioni da parte di creditori. Il termine andava a scadere ieri 9 corrente.

In questi ultimi giorni si erano intensificate le trattative tra le parti per giungere ad un accordo. Le trattative, lunghe e laboriose, si sono svolte tra il Comitato creditori della Banca assistito dall'avv. on. Piero Pisenti, la liquidazione della Banca rappresentata dall'avv. Mario Levi ed i conti d'Attimis-Maniago assistiti dagli avv. G. Levi e Linussa.

Finalmente ieri l'accordo è stato raggiunto nelle basi seguenti:

1) Pagamento dei crediti privilegiati al cento per cento entro un anno dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa;

2) Pagamento ai creditori chirografari del 50 per cento da versarsi per il primo 30 per cento a un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, altro 10 per cento a un anno e l'ultimo 10 per cento nell'anno successivo. Tutto l'eventuale ricavo oltre il 50 per cento andrà a favore dei creditori.

Il 50 per cento è stato garantito illimitatamente dai conti d'Attimis, mentre nella precedente proposta la garanzia non superava la cifra limite di tre milioni.

Il collegio dei liquidatori sarà elevato da 3 a 6 membri: 2 liquidatori in rappresentanza dei liquidatori e 1 scelto dai garanti.

L'accordo è stato raggiunto attraverso gli atti depositati ieri in Cancelleria del Tribunale.

L'avv. on. Piero Pisenti ha depositato un fascicolo di opposizioni dei creditori con allegati oltre 2200 libretti di depositi per un importo di circa 10 milioni corrispondenti a 4 quinti circa dell'ammontare complessivo dei depositi fiduciari presso la Banca dissestata. In tutti atti i creditori facevano opposizione alle precedenti proposte dichiarando poi di aderire al concordato qualora fossero apportati i miglioramenti e le modificazioni che sopra abbiamo esposte.

Poco dopo la liquidazione della Banca e i conti d'Attimis Maniago presentavano i loro atti di adesione e così mentre il termine di legge stava per spirare è stato proceduralmente perfezionato lo accordo preventivamente intercorso fra le parti. Infatti pochi minuti dopo il Cancelliere Capo del Tribunale dichiarava chiuso il termine per le opposizioni.: I creditori hanno designato come loro rappresentanti nella liquidazione il dott. rag. Piazza e l' ing. Girolami.

La procedura di concordato seguirà ora il suo corso e si prevede che tra un mese o poco più il Tribunale pronuncerà la sentenza di omologa di concordato.

Il grave dissesto Bancario che colpì sui primi del decorso anno la zona di Maniago può dirsi giunto così alla sua soluzione.

Certo rimane grave la falcidia dei crediti dei depositanti; ma, data la gravità della situazione dell' Istituto e le difficoltà costituite dalla stessa imponenza delle cifre e tenuto presente l'andamento e la conclusione di altri concordati bancari, può affermarsi che la soluzione raggiunta è quanto di meglio era dato sperare. L'accordo raggiunto, mentre garantisce senza restrizioni il cinquanta per cento ai creditori e lascia sperare un ulteriore reparto, tronca le lunghe aspettative, le incertezze, evita nuovi rischi e mette i creditori nella condizione di riscuotere entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza, la cospicua rata del trenta per cento.

Esprimiamo quindi il nostro compiacimento per l' accordo raggiunto dopo lunghe ma serene trattative fra le parti animate dalla comune volontà di troncare un periodo di crisi per avviare poi l'economia della importante zona di Maniago verso il suo risanamento. — (N. d. R.).

Il movimento demografico nella città e in provincia

La R. Prefettura comunica i seguenti dati statistici sul movimento demografico in città e Provincia durante il decorso mese di marzo in raffronto col precedente mese di febbraio:

NATI — Nel capoluogo 105 contro 95 nel mese di febbraio; nel resto della provincia 1265 contro 1207. Totale 1370 contro 1302 con una differenza in più di 68.

MORTI — Nel capoluogo 107 contro 147; nel resto della provincia 1251 contro 1258. Totale 1358 contro 1405, con una differenza in meno di 47.

Matrimoni — Nel capoluogo 14 contro 17; nel resto della provincia 243 contro 584. Totale 257 contro 601, con una differenza in meno di 344, dovuta alla Quaresima.

NATI MORTI — Nel capoluogo 2 e nel resto della provincia 31, contro 5 e 20 nel decorso febbraio, con una differenza in meno di 1.

AUMENTO DELLA POPOLAZIONE — Nel capoluogo 59, in meno; 47 in più nel resto della provincia.

Treno festivo sulla linea Tricesimo-Tarcento

La Società Tranvie del Friuli comunica che a partire da domenica 14 aprile sarà effettuato un treno festivo in partenza da Udine alle 15.20 e da Tarcento alle 15.25.

Ospite gradita

Ieri sera col diretto delle 17.15 proveniente da Venezia è giunta nella nostra città S. Eccellenza Donna Maria Caneva vedova del defunto Generale d' Esercito Carlo Caneva.

Erano ad attenderla alla stazione la nipote signora Lucia Zuppelli, il cugino signor Aristide Caneva, ed altri intimi di famiglia.

Donna Maria Canova si fermerà qualche tempo a Udine, ospite della nipote signora Lucia Zuppelli.

Con l'occasione assisterà anche alla inaugurazione dei busti del generale Baldissera e del di lei consorte generale Caneva, che il Comune si appresta a collocare sotto la Loggia Municipale in onore dei due grandi Condottieri scomparsi.

Cure marine

La Commissione Medica dell' Ospizio Marino Friulano visiterà il giorno 11 aprile (giovedì) presso la casa di cura del dott. A. Cavarzerani, Udine, via Treppo, 14, gli aspiranti alla cura marina appartenenti ai Comuni di Basiliano, Buttrio, Campoformido e Fagagna. Dette visite avranno inizio alle 14.30.

Istituto Fascista di Cultura
La conferenza del prof. Santangelo

Un viaggio a Londra, compiuto dal prof Paolo Santangelo ordinario di lettere e filosofia alla R. Scuola Magistrale, ha dato lo spunto alla conferenza, dallo stesso tenuta nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, ier' sera alle ore 21, alla presenza di un numerosissimo uditorio.

Fra gli intervenuti: l'on. avv. Piero Pisenti presidente dell' Istituto Fascista di Cultura, il prof. Enrico Morpurgo, il prof. Davide Ragni, il prof. A. Marcuzzi e moltissime signore.

Il tema: «Londra; escursioni; la vita inglese; mentalità anglo-sassone», ha dato all'oratore la possibilità di illustrare ampiamente il viaggio compiuto e le peregrinazioni attraverso la vasta metropoli, con parola facile, piana e con brillanti spunti.

Le proiezioni — circa sessanta — hanno poi maggiormente illustrato i varii aspetti della capitale inglese, sia nella attivissima vita che si svolge nei maggiori punti di traffico della City, sia nella parte monumentale.

Il prof. Santangelo, curioso tipo di turista non solo ha esposto brillantemente quelle che sono le curiosità ed impressioni esterne di un tale viaggio, ma talvolta ha con finezza analizzato certi lati particolari ed intimi della vita Londinese dando l' impressione all' uditorio di una vasta conoscenza della mentalità anglo-sassone, delle sue caratteristiche di razza, di quanto vi è di ammirevole non solo, ma cogliendo anche certi lati opposti e generalmente sconosciuti

La conferenza che ha destato molto interesse nell' uditorio, è finita con una calda dimostrazione di simpatia all'oratore che ha ricevuto molti applausi ed è stato complimentato dalle personalità presenti.

La conciliazione fra Chiesa e Stato nella smagliante dotta parola di P. Semeria

Lunedì 15 corrente mese, alle ore 21 al Teatro Puccini l' illustre oratore Padre Giovanni Semeria terrà un importante discorso sul tema: «La conciliazione tra la Chiesa e lo Stato italiano».

La conferenza è sotto gli auspici delle L.L. E.E. l'Arcivescovo, il R. Prefetto ed il Comandante del Corpo d'Armata, del Segretario Federale del P. N. F. e del Podestà di Udine.

Il totale incasso della conferenza sarà devoluto agli orfani di guerra.

Croci di guerra

Al ferroviere Umberto Franzolini, già appuntato nella R. Guardia di Finanza, valoroso combattente e ottimo impiegato è stata concessa la Croce di Guerra. Rallegramenti per la meritata onorificenza.

L'egregio concittadino signor Giuseppe Vidissoni è stato insignito della Croce per merito di guerra per aver partecipato con le truppe operanti in Francia.

Il concittadino Francesco Tomada, sergente nelle «Cravatte Rosse», operante con le truppe nel Podgora e Carso, è stato insignito della medesima onorificenza.

Ci congratuliamo con i due valorosi combattenti per la ben meritata ricompensa.

Direzione sportiva provinciale

Tutti i giocatori di Volata dell'Associazione Sportiva S. Gottardo e Dopolavoro Sportivo Udinese sono invitati a trovarsi giovedì 11 corrente alle ore 17 e 30 al Campo Polisportivo Moretti per una partita di selezione per la formazione della squadra che rappresenterà questo Dopolavoro a Venezia domenica 14 per la partita rivincita con quella rappresentativa.

Non sarà scelto nessun giocatore che non prenda parte alla partita di selezione.

Teatro Puccini

"Turandot,, trionfa

Alla terza rappresentazione, iersera, il teatro «Puccini» era affollato di pubblico composto in maggioranza di appassionati, venuti dalla Provincia, per godere uno spettacolo di primissimo ordine e di eccezionale forma artistica, quale da anni mancava nella nostra città. Ripeto, spettacolo di primissimo ordine, preparato con serietà d'intenti da un direttore artistico valentissimo come è il cav. E. Delitala e concertato con fine e scrupolosa dignità dal maestro direttore d'orchestra cav. uff. Umberto Berettoni, il quale ad una sensibilità interpretativa sorprendente congiunge una minuziosa e meticolosa solerzia di esposizione esecutiva.

Avevamo sentito chiedere con insistente calore la presentazione in Udine di uno spettacolo serio e dignitoso: o l'abbiamo finalmente avuto per l'intervento opportuno e generoso dell'on. Podestà co. Gino di Caporiacco assecondato dai volenterosi componenti il Comitato «Pro Udine».

Ci dispiace però rilevare — e lo facciamo con rammarico — l'assenteismo di troppi cittadini che hanno i mezzi e la possibilità di spendere quanto richiede la presenza allo spettacolo

Il Teatro «Puccini» era rigurgitante, qualche settimana fa, per una rivista... «brodosa» annunciata a grandi caratteri di speranze allettatrici e male ne colse l'illuso pubblico udinese.

Iersera erano presenti alla «Turandot» molti di coloro che, appartenendo al ceto medio, sanno fare dei sacrifici pur di gustare gli incanti dell'arte e di appoggiare le belle, le dignitose, le sane iniziative che altamente onorano.

L'esecuzione di iersera ha raggiunto la perfezione. La signora Visconti ha reso mirabile la figura di Turandot, cantando con potenza di voce e con elevata passionalità. La signorina Merope Foresta Maioli ha incarnato ottimamente la tenera figura di Liù, con una dolcezza ed una grazia commoventi.

Il tenore cav. Luigi Lupato (Principe Ignoto) ha profuso i tesori della sua gola e della sua drammaticità trascinando l'uditorio al maggiore entusiasmo.

Così il terzetto Santolini-Casagrande-Castigliano (Ping-Pang-Pong) sempre armonicamente brillante, e Gianni Sappa (Timur) e Mario Mazzoli (Imperatore).

Non ripeto le lodi ai cori ed all'orchestra, molto disciplinati e sensibili.

Gli applausi a scena aperta ed al termine di ogni atto hanno detto agli artisti ed al maestro Berettoni il pieno consenso del pubblico entusiasta.

Anche la sfarzosa messinscena ed i costumi sontuosi contribuiscono a rendere «Turandot» uno spettacolo degno di ogni ammirazione I mezzi dell'opera non sono poi così favolosi da far paura; tanto è vero che molte comitive di Tarcento, Cividale, San Daniele e di altri centri della Provincia hanno prenotato i posti per questa sera, per domani e per quelle di sabato e domenica, approfittando dei treni speciali messi a disposizione dal Comitato.

In una delle prossime sere dopo la fine dell'opera verrà eseguita per la prima volta la ballata «Sul caval della morte amor cavalca» per soprano e grande orchestra, lavoro del maestro concittadino Otello Schiauzero Doria. La ballata sarà cantata dalla soprano Visconti e diretta dal maestro Berettoni.

Le due letture all'Accademia di Udine

Nella comunicazione su «La fisionomia geografica della linea dell'Isonzo» di cui lunedì sera è stata data lettura all'Accademia di Udine, il comprovinciale ten. gen. co. Eugenio Barbarich ha esaminato l'andamento tutto suo proprio della linea dell'Isonzo, attraverso corridoi e vie coperte nell'interno delle nostre prealpi, utili agli spostamenti, alle rapide minacce, alle improvvise irruzioni nella pianura friulana.

Per la sua fisionomia, l'Isonzo rappresenta la svolta più cospicua della geografia e della storia alle porte d'Italia. Tra altro, l'Autore ha notato come il gruppo del Matajur sia il tallone d'Achille del sistema difensivo esterno, radice di ogni insidia e di ogni sorpresa militare. Si spiega quindi la sorpresa patita nel 1809 dai francesi del [illegible] Eugenio, come la rottura della fronte italiana a Caporetto durante la grande guerra.

Da Tolmino al mare il corso dell'Isonzo riproduce le fattezze di una linea fluviale veramente tipica, nel mentre tra i fiumi veneti, quello che più si accosta alle caratteristiche dell'Isonzo è la Piave, tra Quero e Vidor, dominata dall'attigua zona del Montello. Caratteristiche differenti offrono invece altri fiumi storici della guerra, come la Marna, l'Ysèr, il Danubio.

Il Barbarich ha notato poi come la linea dell'Isonzo sia stata la vertebra spinale della nostra guerra, il fiume lungo il quale si è consacrato il maggior sforzo militare nostro. Su cinque milioni e mezzo di combattenti, più di quattro milioni si sono affacciati alle sue rive o le hanno oltrepassate: dei seicentocinquantamila Caduti italiani, circa quattrocentomila si sono immolati lungo l'Isonzo.

Non a torto gli austriaci hanno battezzato le varie battaglie alla fronte italiana dall'Isonzo, in quanto il fiume le ha dominate. Soltanto nel 1915 la lotta sull'Isonzo costò agli austriaci 225.000 uomini, mentre nel successivo, fino all'agosto (caduta di Gorizia) ascesero a 210.000!

La linea dell'Isonzo attrasse a sè da 22 a 24 Divisioni austro-ungariche, al principio del 1915, e da 55 a 60, dalla fine del 1917 in poi.

Per quanto riguarda l'Italia, nell'autunno 1915 la linea dell'Isonzo assorbì il 63 per cento delle forze italiane e circa il 70 per cento nell'estate del 1916.

La linea dell'Isonzo — ha concluso il gen. Barbarich — ha neutralizzato da prima, ha schiantato successivamente la resistenza avversaria e rappresenta pertanto il primo fondamento della vittoria.

La lettura è stata accolta con vivi applausi, dei quali il presidente ha dichiarato di farsi interprete presso l'Autore, trattenuto da impegni a Ravenna.

***

Il dott. Francesco Fattorello, con successiva comunicazione su «Gli studi della cultura in Friuli» ha presentato un suo recente grosso volume dal titolo «Storia della letteratura italiana e della cultura nel Friuli», esponendone il contenuto e le finalità.

Troppo lungo sarebbe riassumere l'interessante comunicazione, la quale illustra la letteratura italiana locale, la latina, la ladina e dialettale e, infine, la letteratura veneta, di minor importanza delle altre però.

Ha rilevato come scarsa ancora sia la conoscenza di parecchi autori nostri e ha fatto presente la convenienza di studiarne accuratamente le opere.

Ha citato varii lavori, che mettono in evidenza la cultura friulana, ricordando in particolar modo il Liruti, per passare in rassegna, alla fine del settecento, l'opera analitica di tanti eruditi. Dopo il 1860 si riprendono con successo gli studi storici, alla testa dei quali sta Vincenzo Joppi.

Se la conoscenza degli antichi autori nostri è scarsa, completa invece è l'illustrazione della letteratura ladina, alla quale ha dato, tra i primi, il suo contributo, il goriziano Graziadio Ascoli.

Nella sua comunicazione l'A. ha avuto occasione di accennare al contributo offerto alla cultura dall'Accademia di Udine, dalla Società Filologica, dalla Deputazione di Storia Patria, e ha delineato il programma della «Rivista Letteraria delle Tre Venezie», da lui fondata.

Pure la comunicazione del dott. Fattorello è stata applaudita.

La figura del Duce in America
nella chiara visione di un Missionario friulano

Il reverendo sacerdote friulano Giovanni B. Benedetto che fu per qualche tempo cappellano all'Ospedale di Udine e che attualmente è Missionario apostolico nella chiesa del S. Rosario a Fall River, ha inviato ad un suo figlioccio una lettera in cui è descritto il prestigio dell'Italia tra gli americani dopo che il Duce magnifico la guida verso i più alti destini nelle vie del mondo. Diamo della lettera questo significativo brano:

«Per quello che riguarda l'Italia, qui i giornali anche americani ne parlano quasi tutti i giorni, e Mussolini corre sulle bocche di tutti, ed ora è un vanto chiamarsi italiani.

«Ti faccio notare solo un episodio. Il senatore federale Heflin, appartenente al Klu Klux Klan, ed al tempo delle elezioni del passato novembre grande oppositore a Smith ed avverso alla Chiesa cattolica, arrivando perfino a dire che se fosse riuscito Al. Smith presidente degli Stati Uniti, il Papa sarebbe venuto ad abitare a Washington, (cose dette in pieno Senato) domenica passata ha tenuto una conferenza a Boston, parlando contro Mussolini e la chiesa cattolica; ebbene: quando il famigerato Heflin è uscito dalla sala, è stato accolto da uno scoppio di applausi a base di sassi lanciatigli da una moltitudine di popolo che, se non i vetri dell'automobile, ebbe almeno salva la vita, grazie alla bontà del motore della sua macchina. Mussolini fa sbalordire il mondo, giacchè egli ne è il più grande politico. Come leggerai sui giornali, c'è ancora la mafia in America, e specialmente a Chicago, e molti assassini rimangono impuniti, perchè irreperibili. Quante volte io ho detto a proposito di certi americani, che se fosse in America Mussolini coi suoi fascisti, saprebbe ben scovare i delinquenti e sradicare la mafia. Dei Mussolini oggi ce ne vorrebbero uno per Nazione».

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Provvedimenti disciplinari

La Federazione Fascista comunica i seguenti provvedimenti disciplinari di espulsione dal Partito per vari motivi adottati durante i mesi di febbraio-marzo 1929:

Fascio di Aquileia: Candotti Giuseppe — Fascio di Lauco: Zannier Pietro, Gressani Pietro, Donato Riccardo — Fascio di Paularo: Oberto Francesco — Fascio di Trasaghis: Danelutti Giovanni — Fascio di Spilimbergo: Baracchino Luigi — Fascio di Casarsa: Galante Giuseppe — Fascio di Campolongo: Grassetti Antonio, Grasseti Leonildo — Fascio di Udine: Lucca Albino, Toffoloni Vincenzo, Malello Salvatore — Fascio di Trasaghis: Colavizza Ferdinando, Ridolfo Guglielmo, Cucchiaro Valentino.

Attività Sindacale

La Confederazione Nazionale dei sindacati fascisti dell'Industria (Unione provinciale di Udine), comunica:

Assemblea degli operai cotonieri

Domenica mattina, presso la Sede dei Sindacati fascisti è stata tenuta l'assemblea della maestranza del Cotonificio Udinese per la costituzione del Sindacato di Categoria e la discussione di alcuni importanti problemi che per la loro gravità meritano una immediata risoluzione. L'affluenza dei lavoratori è stata così forte che la grande sala delle adunanze non ha potuto contenerli tutti. La maggior parte di essi è venuta da paesi vicini principalmente per dare ancora una volta prova di attaccamento al Regime ed ai Sindacati.

Alle ore 10 il Commissario, signor Filomeno Vitale entra nella sala già gremita ed è accolto da fragorosi applausi. Il rag. Gentile per il primo prende la parola per fare una esposizione della attuale situazione salariale e morale degli operai ed operaie del Cotonificio, chiude con l'augurio, nell'interesse della produzione, che si venga ad una chiarificazione.

Si alza a parlare il signor Vitale il quale dice che non intende aprire la discussione sulla situazione degli operai perchè è inutile, poichè la conosce molto bene come la conoscono anche le superiori Gerarchie. Le organizzazioni Sindacali, egli continua, conscie della loro alta missione non potranno permettere che certe situazioni assumano carattere di stabilità perchè, oltre a ledere i sacrosanti diritti di chi lavora vanno anche e principalmente a danno della produzione. Gli anni e l'esperienza ci hanno insegnato che i sacrifici sono utili solo quando hanno un fondamento morale e sono imposti da necessità superiori. Noi non intendiamo che il vostro contratto collettivo di lavoro sia rinnegato perchè ha dovuto tener conto delle particolari condizioni delle industrie della sinistra del Tagliamento abbia a subire degli arbitrari rimaneggiamenti.

I contratti di lavoro quando sono stati già stipulati debbono essere integralmente osservati perchè prima della conclusione si è tenuto principalmente conto delle possibilità dell'industria. Noi intendiamo evitare ad ogni costo una disparità di trattamento fra gli Stabilimenti Cotonieri della stessa Provincia perchè non è lecito che la concorrenza dei prodotti avvenga ai danni del fattore lavoro. E' bene perciò che sia dato il salario stabilito, in considerazione che la lavorazione è a cottimo la quale per la sua natura comporta una maggiore attività e diligenza nell'esecuzione. Ben sanno alcuni datori di lavoro che per tale sistema di lavorazione fanno e rifanno le tabelle di cottimo a loro piacimento. Desideriamo che agli operai siano date le ferie e non si trovi il modo di sottrarsi a tale dovere e che soprattutto sia rispettata la legge sul lavoro notturno e quella sull'orario di lavoro. Si rende necessario che tutti i dirigenti si orientino verso la nuova struttura economica che in Italia va sviluppandosi e guardino i propri dipendenti come collaboratori e non come degli strumenti senza anima. Questa è la vera via se si vuole lo sviluppo della produzione.

Prolungati applausi sono fatti allo indirizzo del signor Vitale e tutti i presenti scattano in piedi inneggiando al Fascismo.

Subito dopo si procede alla lettura dello Statuto della Confederazione che viene accettato da tutti e si passa quindi alla nomina del Direttorio del Sindacato di categoria. L'assemblea si scioglie fra i benevoli commenti degli intervenuti.

Assemblea dei muratori

Domenica mattina alle ore 9 con lo intervento di numerosi muratori si è tenuta un'assemblea di categoria alla quale ha presieduto il Commissario dei Sindacati signor Filomeno Vitale. E' stato presentato il nuovo schema di contratto di lavoro che al più presto sarà firmato dagli Uffici Competenti. Detto contratto porterà dei notevoli miglioramenti di carattere generale e salariale per la categoria dei muratori ed affini.

Esami per i premilitari del 2° anno

La Direzione dell'Istruzione Premilitare della 63.a Legione «Tagliamento» comunica:

Nei giorni di venerdì 12 e sabato 13 p. v. avranno luogo gli esami finali per tutti gli allievi iscritti al secondo anno dei Corsi Premilitari dipendenti dalla Legione.

Detti esami si svolgeranno, davanti le Commissioni esaminatrici, nelle località sotto indicate:

Udine, giorno 12 aprile: Corsi che vi affluiranno: Udine, Basiliano, Tricesimo e Martignacco.

Mortegliano, giorno 13 aprile: Corsi che vi affluiranno: Mortegliano, Talmassons e Pozzuolo.

Codroipo giorno 13 aprile: Corsi che vi affluiranno: Codroipo e Sedegliano.

San Vito al Tagliamento, giorno 12 aprile: Corsi che vi affluiranno: S. Vito al Tagliamento, Cordovado e S. Martino al Tagliamento.

Azzano Decimo, giorno 13 aprile: Corsi che vi affluiranno: Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone e Pravisdomini.

Pordenone, giorno 12 aprile: Corsi che vi affluiranno: Pordenone, Cordenons, Prata di Pordenone, Fiume Veneto, Roveredo in Piano ed Aviano.

Sacile, giorno 12 aprile: Corsi che vi affluiranno: Sacile e Budoia.

Cervignano, giorno 12 aprile: Corsi che vi affluiranno: Palmanova e Santa Maria la Longa.

Palazzolo dello Stella, giorno 13 aprile: Corsi che vi affluiranno: Palazzolo, S. Giorgio di Nogaro, Muzzana e Rivignano.

Latisana, giorno 12 aprile: Corsi che vi affluiranno: Latisana.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Vitello arrosto o testina - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli o brodo - Rodoletti o uova sode - Contorno.

Asciutta dei canali del Consorzio Ledra-Tagliamento

Ecco il piano secondo cui si svolgerà l'asciutta annuale dei canali del Consorzio Ledra-Tagliamento per i consueti lavori di manutenzione:

CANALE SUSSIDIARIO: dalle ore 22 del 21 aprile alle ore 18 del 27 aprile.

CANALE PRINCIPALE FRA LA PRESA DI ANDREUZZA E LA PRESA DI RIVOTTA: dalle ore 22 del 21 aprile alle ore 18 del 27 aprile e dalle ore 22 del 3 maggio alle ore 18 del 4 maggio.

CANALE PRINCIPALE A VALLE DELLA PRESA DI RIVOTTA, CANALE DI GIAVONS, CANALE DI S. VITO, CANALE DI MARTIGNACCO, CANALE DI PASSONS, CANALE DI S. GOTTARDO, CANALE DI CASTIONS, CANALE DI S. MARIA LA LONGA, CANALE DI TRIVIGNANO: dalle ore 22 del 21 aprile alle ore 18 del 4 maggio.

L'asciutta per qualche canale potrà venire, compatibilmente con le circostanze, abbreviata come pure in caso di necessità, prolungata.

Beneficenza

Il cav. Antonio Lenisa ha offerto L. 10 alle Orfanelle di via Rivis, per onorare la memoria della signora Angelina di Montegnacco-Tamburlini.

Stato Civile
del 5, 6, 7, 8 e 9 aprile 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 10 — Femmine: nate vive n. 10 — Totale nascite n. 20.

Pubblicazioni di matrimonio

Dorigo Giovanni meccanico con Ambrosi Laura casalinga — Montagner Amedeo con Zorzini Aurelia — Da Forno Giovanni geometra con Andreitc Caterina insegnante — Beltrame dott. Gino farmacista con Rossi Maria civile — Chiopris Angelino carradore con Casarsa Lina sarta — Luchitta Gio Batta capitano alpini con Fabbro Carolina privata.

Matrimoni

Annicchiarico Ermacora impiegato con Barbetti Wilma insegnante — Furlan Giovanni pittore con Marioni Maddalena casalinga — Bianchelli Nino impiegato con Mattioni Emma casalinga — Colognesi Delongis venditore ambulante con Margarita Poggio casalinga.

Morti

Purino Alberto fu Antonio, di anni 48 impiegato — Montegnacco Tamburlini co. Angelina di Nicolò di anni 38 agiata — Capellari Luigi fu Simeone di anni 84 tessitore — Fei Luigi fu Pietro di anni 73 pensionato — D'Odorico Giuseppe fu Giovanni di anni 73 falegname — Venier Ferdinando fu Antonio di anni 82 domestico — Beltrame Luigi fu Gio. Batta di anni 82 calzolaio — Nadelig Mafalda di Saverio di anni 12 — Nonino Mario di Erminio di giorni 17 — De Faccio Enrico di Gio Batta di mesi 8 — Ridolfi don Rodolfo fu Leonardo di anni 62 sacerdote — Mattiuzzi Francesco di Luigi di anni 33 metallurgico — Tavagnutti Argentina di Vincenzo di anni 33 casalinga — Saccavino Anna fu Giuseppe vedova D'Odorico di anni 66 casalinga — Totale N. 14.

Da PORDENONE
Un arresto per infanticidio

Ieri, è stata tratta in arresto certa Chiandotti Anna di Luigi di anni 20 da Orcenigo Inferiore, che aveva in questi giorni dato alla luce una creaturina e poi con cinismo ributtante l'aveva soffocata e gettata in una piccola roggia che scorre accanto alle fornaci di Orcenigo.

L'impressione in paese per il triste fatto è vivissima.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 8	TRIESTE 9	MILANO 8	MILANO 9
Rend. 3,50 %	70.80	70.30	71.25	70.07
Consol. 5 %	81.—	81.—	80.95	80.8
Prest. Littor	81.	81.—	80.9[illegible]	80.8
Obbl. Venez	74.60	74.60		
Francia	74.75	74.75	74.72	74.75
Svizzera	368.25	368.25	368.10	368.45
Londra	92.85	92.83	92.84	92.82
New York	19.08	19.08	19.06	19.08
Berlino	453.60	453.50	453.50	453.55
Vienna	269.—	269.—	269.—	268.80
Romania	11.37	11.35	11.30	11.38
Belgio	265.75	265.75	265.00	265.60
Spagna	287.50	283.50	286.50	285.—
Praga	56.65	56.65	56.65	56.65
Ungheria	333.50	333.50	333.50	333.50
Albania	366.25	367.25	366.—	369.-
Jugoslavia	33.62	33.65	33.67	33.65
[illegible]	24.75	24.75	24.70	24.75

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — Situazione barica: Regime di alta pressione dalla regione dei Carpazi e dei Balcani al medio Mediterraneo. Un'area ciclonica dalla Norvegia meridionale si spinge attraverso l'Europa centrale alle coste mediterranee della Francia con tendenza ad espandersi nel bacino mediterraneo.

Probabilità: Il tempo tende nuovamente a modificarsi sull'Italia superiore. Il cielo sarà nuvoloso sulle regioni settentrionali e potranno verificarsi pioggie o qualche manifestazione temporalesca sull'alto Tirreno. Nebulosità tendente ad aumentare sulla Sardegna e sul medio Tirreno. Venti moderati intorno nord sull'Italia superiore, sull'Adriatico e sul Jonio: intorno ponente sulla Sardegna, meridionali sul medio Tirreno. Temperatura stazionaria o in leggero aumento nelle regioni settentrionali, in deciso aumento altrove. Mare un po' agitato nell'alto Tirreno, mosso altrove.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.50 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.16 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.59 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 - 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 - 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 - 16.30 — 20.39
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 13.30 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V. ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale: 8.29 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 5.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.20.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.46 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile